

## Larry Page, fondatore di Google: "La felicità? Lavorare meno per vivere meglio" (FOTO)

Linda Varlese, L'Huffington Post | Pubblicato: 09/07/2014 17:09 CEST | Aggiornato: 09/07/2014 17:09 CEST

Lavorare meno per vivere meglio: questa la ricetta della felicità che arriva direttamente da Larry Page, numero uno di Google, che si schiera tra coloro che chiedono una riduzione dell'orario di lavoro settimanale. [Durante una rara intervista congiunta con l'amico e cofondatore Sergey Brin](#), concessa durante un evento pubblico al venture capitalist Vinod Khosla, il leader del colosso di Mountain View non ha mostrato esitazioni: "Se si pensa alle cose di cui si ha bisogno per essere felici, gli antropologi hanno identificato casa, sicurezza e opportunità per i figli. Non è difficile per noi provvedere a queste cose", ha argomentato Page. Aggiungendo che "l'idea che tutti debbano lavorare freneticamente per soddisfare le esigenze delle persone è semplicemente non vera".

Un assunto che suona quantomeno strano se esce dalla bocca di uno degli uomini più potenti del mondo, lavoratore infaticabile, nonché 19esimo imprenditore più facoltoso d'America. Eppure con voce fioca, dovuta a una malattia rara che gli paralizza le corde vocali, Larry Page non ha esitato a sposare la linea dell'inutilità del lavoro forsennato "che limita lo spazio umano, riduce i momenti in cui una persona può dedicarsi alle proprie passioni" con il risultato di nuocere alla "creatività" e di conseguenza anche alla qualità del lavoro.

Così, l'uomo che ha dedicato tutta la sua attività alla semplificazione della vita altrui, ha capito che adesso la semplificazione passa anche per una distribuzione più razionale del lavoro. "C'è anche un problema sociale, perché un sacco di persone ti stanno addosso se non hanno molto da fare, e quindi devi dare alle persone qualcosa con cui occuparle", ha spiegato Page. "Alla maggior parte degli esseri umani piace lavorare, ma gli piacerebbe anche avere più tempo per dedicarsi alla famiglia o ai loro interessi. Questa dunque sarebbe una maniera per risolvere il problema: [avere un piano coordinato per ridurre la settimana lavorativa](#)".

Proposta visionaria? Può darsi. D'altronde il 41enne non ha mai fatto mistero del fatto che l' "[essere visionari in un simile scenario è fondamentale](#)". Le compagnie tradizionali si muovono con la stessa logica di cinquant'anni fa" ha di recente detto Page, "puntando alla crescita delle quantità. Ma non è ciò di cui abbiamo bisogno. Soprattutto nella tecnologia, abbiamo bisogno di cambiamenti rivoluzionari, non di incrementare l'esistente". [E se a dirlo è chi ha rivoluzionato il mondo dell'economia digitale](#), facendo di Google una superpotenza, c'è da credergli.